

# Il "Difensore Civico"

Insero della Kinita 2013 - A cura del Centro Studi "Fernando Santi" - Calimera - Direttore Rocco Montinaro

## Calimerese

### SOGNO E... SANA POLITICA

"Ho fatto un sogno: Piazza del Sole sommersa da garofani rossi in un tripudio di folla festante!"

Con questa appassionata metafora pervasa di fiducioso ottimismo e scatenando un' autentica ovazione, il compianto e indimenticato compagno Girolamo Licci, segretario della locale sezione del P.S.I., concludeva nel Cinema Elio una delle più coinvolgenti e affascinanti campagne elettorali amministrative degli anni '80 a Calimera.

Più che del successo e dell' affermazione di una ideologia o di un partito politico, quella metafora voleva esprimere l' agognato desiderio di un vero cambiamento di rotta nella realtà culturale cittadina e un risoluto richiamo al risveglio delle coscienze verso ideali e valori in evidente declino e pericolosamente sopiti da un apparente e insidioso senso di appagamento e di soddisfazione. In realtà la situazione calimerese dell' epoca rispecchiava uno stato di profondo disagio interiore e di necessità, camuffati ad arte dalla elargizione di posti di lavoro molto spesso inutili e improduttivi, destinati non solo a diventare inevitabilmente pesante zavorra per la nostra economia, ma soprattutto ad affermare e radicare nell' immaginario collettivo, la deleteria cultura della paziente e passiva attesa di sistemazione "meritevole" di perenne, incondizionata e umiliante gratitudine; da tutto ciò scaturiva, ovviamente, il totale e ineluttabile soffocamento di qualsiasi spinta culturale e intellettuale mirante alla realizzazione e alla valorizzazione di iniziative e capacità artigianali e imprenditoriali in grado di produrre risorse di vera ricchezza economica e sociale, scevra da condizionamenti politico - ideologici, soprattutto nelle fasce culturalmente più deboli e materialmente più bisognose. Purtroppo l' incancrenirsi di questa iniqua condotta a tutti i livelli, indipendentemente dalla connotazione politica, ha gradualmente contaminato e poi intaccato così profondamente il tessuto sociale da diventarne parte integrante, perdendo rapidamente la sua evidente valenza diseducativa ed essere addirittura percepita come opportuno e necessario antidoto alla dilagante crisi economica e sociale.

Ci rendiamo perfettamente conto che l' invito alla riflessione su di un' analisi tanto cruda quanto fedele della realtà in cui viviamo, difficilmente potrà sortire sano proselitismo politico, in una società in cui i canoni consolidati da adottare per il raggiungimento del benessere, esulano completamente dai principi della solidarietà sociale e della ricerca del bene comune e i modelli cui fare riferimento sono quelli machiavellici, ispirati alla esaltazione della astuzia e della mancanza di qualsiasi scrupolo nei rapporti etici, politici e sociali.

E qui ritorna quanto mai attuale e desiderabile il "Sogno" di Girolamo!

Il sogno è, infatti, una componente fondamentale della psiche umana di cui abbiamo bisogno per non cedere irrimediabilmente alla rassegnazione e ambire quindi all' appagamento dei legittimi desideri e aspirazioni e alla conquista delle giuste rivendicazioni. Noi pertanto continueremo a sognare cominciando dalla nostra realtà cittadina dove desidereremmo essere testimoni di una attività politico - amministrativa più efficiente e partecipata e dove tutte le forze politiche di governo e di opposizione potessero dare sinergicamente il loro contributo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie prerogative; ciò consentirebbe di convogliare lo sforzo di tutti verso la soluzione degli annosi e innumerevoli problemi che affliggono il nostro paese, migliorandone sensibilmente la vivibilità.

Solo in questa maniera riusciremo a riavvicinare alla sana politica i cittadini onesti e le nuove generazioni in particolare, ravvivandone l'interesse e rendendoli protagonisti del loro futuro : sarebbe la realizzazione del "Sogno" di Girolamo, del nostro e di quello, crediamo, di tutti gli uomini di buona volontà!

Umberto Colella  
Coordinatore PSI Calimera



### FINALMENTE... UNA POSTAZIONE MOBILE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Abbiamo appreso con tanto piacere della recente nomina dell' Ingegnere a Comandante interinale della gloriosa polizia municipale,

così si avvera quel "vecchio detto" che sempre diceva quel vecchietto che non tutti i mali vengono per nuocere basta poi saperli ben cuocere...

E così di fatto poi è stato nella doverosa scelta dell' incaricato con una sua movimentata carriera sul Palazzo Municipale di Calimera.

Ora si tratta di ben utilizzare il suo indiscusso saper fare per mettere ordine finalmente ad un traffico urbano indecente.

Lasciatelo fare a modo suo anche se Sindaco non è il tuo lui un piano di traffico urbano lo tiene già a portata di mano,

una volta tanto per Calimera lascia da parte la tua clientela da una viabilità sistemata la tua figura verrà esaltata.

Anche voi altri amministratori non ascoltate i clienti vs elettori pensate al bene di tutti quanti sia disoccupati che lavoratori,

non è possibile e pure strano che quasi tutti vadano contromano su via Mayri, Costantini e Montinari sorridendo ad amici e compari.

E' assurdo che sulle "quattro strade" si viene da via Roma a vele spiegate fate presto senza alcuna ritrosia a porre dossi già usati nella Grecia!

Diversamente come è adesso chi le rispetta... passa per fesso così per tutelare l' amico o compare si lascia fare... come gli pare!

Il neo Comandante già lo sa che il traffico ha bisogno di semplicità un principio idraulico di scorrimento e il traffico scorre felice e contento,

anche il parcheggio va regolato dalla piazza al centro abitato a orario, libero o a pagamento se funzionante è tutto un gran portento!

# Unipol

ASSICURAZIONI

AMICA PER TRADIZIONE

AGENZIA DI MELENDUGNO - TEL. 0832834822

## UNA PASSEGGIATA NELL'AREA DELLA VILLA COMUNALE, DEL PARCO GIOCHI E "DULCIS IN FUNDO" DELLA CHIESA DI SAN BRIZIO

Ogni anno con l'avvio dell'estate capita a tutti di fare una passeggiata sulla Villa Comunale e dintorni per vedere anche lo stato di salute e di manutenzione dell'intera area con annessi edifici pubblici, religiosi e privati.

Naturalmente ognuno dei calimeresi apprezza diversamente ogni cosa o fatto che gli capita di vedere e di sentire, passeggiando sull'area sopra indicata, ma ci sono delle situazioni constatate che parlano da sole circa lo stato di trascuratezza e abbandono da parte della pubblica amministrazione (indipendentemente dal ceto politico se di centro destra o centro sinistra).

Così all'occhio dell'osservatore super partes risulta:



1. Villa Comunale con annesso piazzale, Bar Casetta tra i Fiori, laghetto, ex viale degli innamorati e aiuole e verde pubblico connesso, in stato di buona conservazione, manutenzione e gestione pubblica e del privato operante sul piazzale principale.



2. Villa Comunale (area retrostante il distributore di benzina) roba da Vigili del Fuoco per l'insicurezza a danno di tutti, residenti compresi; inoltre lo stato di assoluta mancanza di pulitura e manutenzione dei busti dei personaggi della cultura calimerese da Vito Domenico Palumbo a Giannino Aprile e della stessa Stele dove neanche il faretto posto alla sua base da tempo è quasi sempre spento.



3. Inesistente potatura degli alberi di leccio sull'ex viale Omero e a destra dell'ingresso principale della Villa Comunale con decennale abbandono delle cabine telefoniche.



4. Area retrostante alla STANZA DELLA MEMORIA caratterizzata 24 ore su 24 da

reti e quant'altro per attività sportiva tipo calcio - tennis e dintorni, tanto da sembrare un disastroso cantiere edile.

Quindi cattiva gestione di spazi pubblici utilizzati malamente e perciò necessità urgente di diversa forma di affidamento previa pavimentazione degli spazi concessi per gli usi complementari alle attività di pubblico esercizio, posti nelle zone laterali della struttura interessata rendendo libero da ogni occupazione l'ex viale Omero.



5. Adeguata recinzione dell'area circostante la Casa della Memoria con rete metallica e cancello con ingresso video-sorvegliato. Rimozione degli alberi di pino d'aleppo piantumati sul marciapiede perimetrale della struttura, anche per evitare l'otturazione dei canali di scolo delle acque piovane per colpa delle foglie di pino abbondanti cadute sulla terrazza del fabbricato. Utilizzo della struttura abbandonata da "Kaliglossa" magari con affidamento alla FRATES come ha fatto il Comune di Zolino!



6. Scuola Media con annessa palestra e area circostante da inserire in apposito progetto comunitario per la messa in sicurezza della struttura da anni abbandonata a se stessa!



7. Area Chiesa di San Brizio e Santa Croce da sistemare e recintare in tutta la sua dimensione; smettendola di lasciare l'area ancora libera alla sosta dei camper-alloggio per i gestori delle giostre in occasione delle Feste Patronali.

Intervento di rifacimento della copertura della sagrestia della Chiesa di San Brizio prima del crollo e bonifica di tutta la zona con spostamento di venditori di panini magari nella zona mercatale. Quanto detto è dovuto, in quanto la stessa Chiesa, è di proprietà del Comune. Fare questo significa perseguire, seppure con tante difficoltà, l'interesse della comunità amministrata; diversamente traete le inevitabili conseguenze!

## TUTELARE LE TRADIZIONI POPOLARI SENZA STRUMENTALIZZARLE: "LA FESTA DEI LAMPIONI E IL CULTURAL FESTIVAL"

Come per gli anni scorsi la Proloco, con i tempi necessari, è stata impegnata a preparare e organizzare la "Festa dei Lampioni e de lu Cuturuscium" anche con le rituali locandine e pieghevoli per annunciare l'evento ricorrente con la festa di San Luigi del 21 giugno di ogni anno.

Senonché la Giunta Municipale con delibera n. 46 del 30/05/2013, decide di dare attuazione al progetto "POLYSONG" a valere sulla cooperazione transfrontaliera Italia Grecia 2007/2013, approvato da parte della Commissione

Europea e della quale la G.M. aveva preso atto con delibera n. 107 del 22/09/2011.

Successivamente con ulteriore delibera G.M. n. 31 del 19/04/2012 ha approvato il relativo piano economico finanziario del progetto.

La Giunta con il predetto atto n. 31/2012, aveva assegnato al dirigente del settore gli indirizzi gestionali per l'attuazione del progetto e tutti gli atti amministrativi conseguenti. Passa però la Festa dei lampioni 2012, e nulla accade; evidentemente le procedure non erano ben definite per giungere alla quadratura del cerchio.

Pertanto non essendo il Comune nelle condizioni organizzative per realizzare in proprio il progetto, ha optato di aggregarsi alla Festa dei lampioni già organizzata in proprio come sempre dalla Proloco il 21 e 22 giugno 2013 e facendo di necessità virtù con quella concomitante organizzata su via Costantini, dal Circolo Ghetonia e dal Museo della tradizione e cultura popolare. Pertanto con la stessa delibera n. 46 del 30/05/2013 (20 gg. prima dell'evento per l'attuazione di un

progetto approvato dalla Commissione Europea circa tre anni prima e dalla stessa Giunta con presa d'atto 14 mesi prima) dispone di coinvolgere nella realizzazione del progetto del "Cultural Festival" la Proloco, Kaliglossa e Ghetonia, chiedendo alle stesse la propria disponibilità preventiva per l'organizzazione dell'evento.

Così pervengono ad horas i preventivi delle predette associazioni per cui la Proloco chiede 9.500 euro; Kaliglossa chiede 8.000 euro e infine Ghetonia 2.500 euro.

Considerato che per la realizzazione del Cultural Festival Polifonico abbinato alla Festa dei lampioni occorre la fornitura dei servizi, materiali, prestazioni artistiche, si provvede dopo accurata indagine di affidare alla Ditta Magic Sound Diffusion il noleggio del palco e servizi per 2.000 euro, alla Tecno Light Sound di Calimera la fornitura di service audio per le 3 serate per 6.050 euro, alla

ditta Print Service di Calimera per la stampa di manifesti e banner pubblicitario 850 euro; per la fornitura di servizi (rimborsi spese, prestazioni occasionali a cantanti e musicisti e coordinamento artistico) si presume di spendere 4.000 euro, per l'acquisto di ulteriore materiale di consumo (SIAE, ENEL, pubblicità su quotidiani, ospitalità) vitto per gli artisti si prevede una spesa di 1.843,00 euro e comunque fino alla capienza della disponibilità rimasta al Wp 5.3.47 (Cultural Festival del

progetto POLYSONG) che complessivamente prevede una disponibilità di 55.000 euro. Quanto sopradetto, in considerazione del fatto che con determina n. 64 del 15/12/2013 erano già stati affidati per il Cultural Festival i seguenti incarichi: Primefila s.r.l. Catania Spettacolo della Compagnia dei Folli per euro 9.075,00 e lo Spettacolo "Fontane danzanti" 6.897,00 euro pari a € 15.972,00 complimenti!

Calimeresi, quanto sopra per la vostra opportuna conoscenza, ognuno di voi tragga le considerazioni che desidera. Purtroppo le tradizioni popolari sono vittime di un certo modo di progettare e utilizzare i fondi dell'Unione Europea; una diversa concretezza avrebbe progettato cose utili per la comunità calimerese!

Il Progetto POLYSONG di 219.000,00 euro, prevede oltre il Cultural Festival di 55.000,00 euro, altri interventi che di volta in volta saranno destinati come già fatto con determina n. 312 del 28/06/2013 al Wp 1.3.40 per la collezione e la digitazione di mate-

riale informatico. In questo senso e per questo motivo viene affidata alla Associazione Kaliglossa di Calimera (per consulenza scientifica, culturale, linguistica per la metodologia della ricerca, la trascrizione dei canti polifonici in griko/italiano e traduzioni italiano/greco/inglese) la predetta attività con un compenso di 16.000,00 euro IVA inclusa. Alla Società Kurumuny di Calimera per la realizzazione delle seguenti attività (raccolta e ricerca degli archivi sonori, ricerca e documentazione sul campo, acquisizione degli archivi audio e video, digitalizzazione, elencazione delle eventuali consulenze, esperti, figure professionali esterne) sarà corrisposto un compenso di 31.000,00 euro IVA inclusa. In conclusione attendiamo fiduciosi di conoscere l'utilizzo delle risorse disponibili fino al saldo di 219.000,00 euro. Ognuno tragga le proprie conclusioni!!!



**t:me** WIND 3 Via Roma - CALIMERA

**FORNITURE ELETTRICHE**  
**di Mattei Brizio Antonio**

73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 44 - Tel. e Fax 0832/872052

**PESCHERIA**  
DA DANIELE CANDELLIERE

**FRUTTI DI MARE**  
DI S. ISIDORO

Via Montinari - CALIMERA (di fronte al Teatro Ello)  
Via Gioberti, 19 - MELENDUGNO  
Via Tripoli, 11 - VERNOLE  
Cell. 339.4650363

**CENTRO STORICO CALIMERESE ABBANDONATO: QUALCOSA COL PRIVATO SI MUOVE, MA IL POTERE PUBBLICO NON MOSTRA ALCUN INTERESSE D'INTERVENTO!**

Da qualche anno nel nostro paese, caratterizzato da una situazione urbanistica allo sfascio per le ragioni più volte esposte ma puntualmente ignorate da tutti; maggioranza consapevole e minoranza forse inconsapevolmente, qualcosa "pur si muove" per iniziativa privata per interventi di recupero, ristrutturazione e restauro di fabbricati a volta fatiscanti.

Negli ultimi tempi meritano di essere considerati gli interventi su via Montinari nel fabbricato oggi sede dell'oreficeria "Di Rosa Gioielli", in via Costantini, piccoli interventi di restauro e recupero di modesto fabbricato a corte, sulla via Mayro è stato realizzato un



intervento di recupero abitativo di fabbricati fatiscanti, che verosimilmente potranno inserirsi nel mercato abitativo, oggi da più parti richiesto, a conferma in qualche modo alle esigenze di vita di giovani come di anziane coppie di cittadini calimeresi.

Un fallimento è stato l'unico intervento pubblico programmato e finanziato dal Comune sulla "casa di Vito Domenico Palumbo" partito con premesse sbagliate e concluse in "camera caritatis" con la basolatura antistante la Chiesa, come percorso d'accesso alla Casa dell'illustre ellenista calimerese; ma casa è rimasta sempre di proprietà privata.

Preoccupante rimane la situazione di insicurezza e di pericolo di alcuni fabbricati a corte e non, siti sempre in via Costantini; come pure qualche fabbricato esistente sulla via Montinari di fronte al Cinema Elio; il primo piano del quale, da anni bloccato con tubazioni da cantiere.

Dulcis in fundo quel "palazzotto" residuo storico-ambientale situato dietro al vicolo a staffa detto "Cuturusciu" una volta oggetto di acquisizione da parte del Comune ed oggi



abitato anche da persona diversamente abile. In tutto questo contesto di iniziative mai prese, di iniziative fallite e di degrado ambientale, sarebbe opportuno che il Comune si facesse promotore di iniziative capaci di stimolare l'interesse dei privati proprietari di intervenire sugli immobili ricadenti nel centro storico spesso disabitati.

Oggi forse si potrebbe pensare di contenere, per questi motivi, gli oneri concessori dovuti o altre soluzioni che il Consiglio comunale potrebbe individuare, discutere ed approvare.

Infine, sul lato sinistro di via Salvo d'Acquisto, in pieno centro urbano e storico, la "quinta architettonica fa schifo", anche se malamente coperta dai pannelli per le affissioni normali e/o elettorali.

Allora perché non cedere ai proprietari reostanti i relitti edilizi delle demolizioni residue da circa 50 anni, obbligando però gli stessi a sistemare prospetticamente quello che oggi appare un deposito di rifiuti di ogni tipo.

E' un modo concreto per eliminare una bruttura architettonica che non ha più senso di esistere nel centro urbano calimerese.

**"UNIONE GRECIA AD UN BIVIO... ANCORA UNIONE? ...QUALE UNIONE?"**

Per questo titolo, che la dice lunga, il dott. GIANNI PALMA Vice Presidente della Unione dei Comuni della Grecia Salentina, nonché assessore della Giunta Greca in rappresentanza del Comune di Calimera, ha certamente effettuato una TAC e una risonanza magnetica per verificare lo stato di salute della Grecia Salentina.

Tutto questo per verificare se l'UNIONE ha un futuro, oppure se bisogna organizzare in altro modo "i tornaconti generali".

Ogni specialista che si rispetti, prima di fare una diagnosi sullo stato di salute del malato, torna a guardare tutte le carte a disposizione; e se la cosa non lo irrita, va a guardare anche quanto da più parti è stato scritto sulla "decennale deriva" dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina.

Perciò se non viene colto dal "PRURITO", gli proponiamo una lettura o rilettura delle annuali edizioni del "Difensore Civico Calimerese" dal 1998 ad oggi, certi come siamo che troverà utili spunti per la sua diagnosi e per la conseguente terapia d'urto, prima che l'ammalato muoia!

In tutto questo ci saranno certamente delle sue responsabilità politico-amministrative, sia quando rappresentava la minoranza dell'Unione insieme agli altri assessori dei Comuni della Grecia, sia oggi che invece rappresenta la maggioranza dei Comuni dell'Unione, aventi amministrazioni comunali di centro-destra.

Troppi anni sono trascorsi vivendo di rendita tra la Notte della Taranta e la scuola di griko andando in giro per il mondo mentre ogni cosa difficile trovava componimento con un po' di granone in piccionaia e l'uso costante del manuale Cencelli, per la quadratura del cerchio aiutato anche dalla legge sulle minoranze linguistiche, oltre che dai fondi Interregionali ed Europei.

Risorse europee queste spese a volte anche male, facendo "CASE DELLA MEMORIA" quasi ovunque e in qualche modo poi utilizzate, seppure a volte per fini sociali diversi.

Solo a Calimera è stato toccato il fondo, dove appunto la Casa della Memoria a suo tempo contesa dalla Pro-loco e da Kaliglossa alla fine fu concessa a quest'ultima, ma solo dopo pochi mesi, fu dalla stessa Kaliglossa abbandonata ad un suo tragico destino di "VESPASIANO DEGLI SCOPPIATI" frequentatori notturni dell'area del Parco Giochi.

In questo contesto il mettere insieme i servizi tra i Comuni dell'Unione, era l'ultimo problema che mai vi siete proposti di risolvere in questi ultimi dieci anni.

Perciò a ciascuno le sue responsabilità egregio

dott. Gianni Palma.

Basti pensare che l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina è l'unica a non rendere pubbliche da qualche tempo con manifesti, le convocazioni del consiglio dell'Unione e di avere un sito informatico reticente che non pubblica tutte le delibere del consiglio, della Giunta e le



determinazioni amministrative. Solo per non ottemperare pienamente a questi ultimi adempimenti dovuti per legge, l'Unione andrebbe sciolta per tanti e tanti motivi politicamente riscontrabili nella sua gestione.

L'Unione dei Comuni delle Terre di Roca e di Acaya della quale fanno parte i Comuni di Melendugno,

Vernole e Castrì qualche servizio in comune lo hanno concretizzato tipo la parziale tenuta del verde pubblico, la derattizzazione e ben ultima la predisposizione di uno strumento urbanistico territoriale (PUG dell'Unione) oltre alla normale pubblicazione di atti amministrativi; e di ogni intervento utile per far crescere il territorio in ogni senso unitamente ad un significativo processo di trasparenza e di informazione dei cittadini sulle riunioni del consiglio dell'Unione e sugli incontri per acquisire informando, l'opinione delle popolazioni rappresentate.

Questi sono i fatti facilmente riscontrabili, insigne dott. Gianni Palma e per quanto di competenza al dott. Mazzei anche capo gruppo dell'Unione dei Comuni.

Certo la dimensione della Grecia Salentina non è quella delle Terre di Roca e di Acaya, ma questo non vuol dire granché; bastava mettersi al lavoro per tempo, senza pensare solo ad apparire a tutto il mondo mediatico della Pizzica che fa tendenza, spogliandolo del suo passato di povertà e di disperazione dei contadini!

Perciò bisognava, se c'era intenzione di mettere insieme oltre alla pizzica anche i servizi, prevedere la distrettualizzazione tra i Comuni dell'Unione per esempio: Distretto A (Calimera, Martignano, Zollino, Sternatia); Distretto B (Martano, Carpignano, Castrignano, Melpignano); Distretto C (Soletto, Corigliano, Cutrofiano) e da qui partire per i servizi intercomunali e distrettuali, per i servizi reali alle imprese accorpando le zone PIP e via di questo passo per tutto il resto.

Su questo progetto si verifica la disponibilità di tutti i Comuni dell'Unione, superando in concreto la risibile situazione odierna, che vede la sede legale a Calimera, la sede degli uffici a Martano e la sede delle carte ancora in parte a Sternatia o a Martignano.

Tutto questo è solo un casino, e non già una Unione per i Comuni della Grecia Salentina!

**"LE DIFFICOLTÀ SI SUPERANO CON RESPONSABILITÀ" "SERVIZIO GRECIA: UN FALLIMENTO ANNUNCIATO"**

Sono questi i titoli i due articoli "pezzi forti" apparsi sullo "Specchio 2013" a firma del Dott. Luigi Mazzei che meritano qualche considerazione e qualche valutazione di merito.

Non ho alcuna difficoltà nel condividere le prime 30 righe titolo compreso, dell'articolo dal titolo "le difficoltà si superano con responsabilità" però ad una condizione: dalle parole bisogna coerentemente passare ai fatti comodi e pure a quelli scomodi per gli altri rendendo giustizia ed equità a tutti ridimensionando assurdi privilegi.

Da questo punto di vista non vedo alcuna coerenza né a Calimera né a Palazzo dei Celestini sede storica della Provincia di Lecce.

Non diversamente stanno le cose a "Palazzo Adorno" sede del Presidente dott. Gabellone dove tutti girano dentro per incartare in tutto o in parte quello che passa il convento.

Questo andazzo non è di questi tempi e viene da lontano ben alimentato dalla famigerata legge Bassanini, capofila delle "leggi chiave" della 2ª Repubblica!

"E' ridicolo che un consigliere comunale di un Comune fino a 10.000 abitanti percepisce meno di 20 euro a seduta per un totale di 200 euro lordi per anno, dice il dott. Luigi Mazzei".

Però onestà intellettuale e politica avrebbe voluto che per coerenza Luigi Mazzei informasse i suoi concittadini del compenso, senza accessori, di 86 mila euro che si porta democraticamente a casa ogni anno per la funzione politica di Capo Gabinetto, indennità rimasta invariata rispetto a tutte le altre indennità provinciali tagliate recentemente del 30%.

Questo significa che il capo di gabinetto percepisce € 7.200 al mese pari a quasi il 25% in più di quanto percepisce per indennità di carica il Presidente dott. Gabellone. Per quanto riguarda invece l'articolo sullo stato dei servizi nella Grecia Salentina, definiti un fallimento annunciato, mi corre l'obbligo di ricordare al nostro che egli stesso da sempre ha fatto parte del Consiglio dell'Unione con un ruolo istituzionale rilevante e con una rappresentanza nella Giunta dell'Unione seconda a quella del Presidente, prof. Luigino Sergio.



Evidentemente alle istanze presentate in Consiglio dell'Unione sono venute meno le conseguenti iniziative di sostegno, perché è prevalsa la logica del "Manuale Cencelli" di spartizione delle risorse comunitarie, statali e regionali disponibili.

Così con un po' di "granone in piccionaia" tutto si ricomponeva all'occasione.

Ciò ha reso possibile una egemonizzazione partitocratica dell'Unione della Grecia Salentina.

Ma da un po' di anni egregio dott. Mazzei gli equilibri politici nell'Unione della Grecia Salentina si sono un po' modificati, ma le politiche e le non scelte sono rimaste le stesse, nonostante la maggioranza dei Comuni sia di centro destra. Evidentemente è prevalsa la politica dell'INCIUCIO e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti così come mi sono permesso di evidenziare, in altro articolo di risposta al dott. Gianni Palma, Vice Presidente della Giunta dell'Unione.

Infine risibile appare il fatto, che a fronte della sospensione del presidente Sergio, non sia il Vice Presidente dell'Unione Palma ad esercitare ad interim le funzioni di Presidente; e che invece sia il Sindaco di Zollino solo Assessore della Giunta dell'Unione ad assumere prerogative statutariamente regolamentate diversamente.

In verità non ci meravigliamo di nulla, intanto in attesa del PUG dell'Unione, auspicato dalla S.V., porta in Consiglio Comunale il PUG di Calimera, smettendola di operare al limite della legittimità con il PdF del 1979, brutta copia di un vero piano regolatore mai esistito a Calimera!

Buone vacanze, direttore dell'Osservatorio Urbanistico TEKNE', dott. Mazzei!

**LA SUPERCORNICI®** [www.lasupercornice.it](http://www.lasupercornice.it) **GROUP 4M**

PRODUZIONE DI: **DONATO MONTINARO**

Bastoni decorativi, scorritende e accessori - Tessuti e tendaggi d'arredamento  
 Passamanerie - Tende da sole - Veneziane - Verticali - Plissé - Gazebo  
 Strutture e coperture per sole e pioggia - Zanzariere - Cornici ad aste e assemblate

**Euro BAZAR**  
 Fai da te - Ferramenta - Giardinaggio  
 Produzione Colori - Arredo

**M.C.T. di Montinaro Fabrizio**

**NUOVA SEDE CENTRALIZZATA: CALIMERA VIA BELLINI, 6 - TEL./FAX 0832/875008 - CELL. 348/4035500 - e-mail: lasupercornice@lasupercornice.it**

## OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL "DIFENSORE CIVICO CALIMERESE" ALLE COMUNICAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI RIVOLTE AI CITTADINI E PUBBLICATE DALLO "SPECCHIO 2013"

Giuseppe Rosato, Sindaco pro-tempore del nostro Comune per grazia ricevuta, ha evidenziato sullo Specchio col suo articolo sulle tasse inflitte da Roma, una perdurante deformazione professionale maturata in tanti decenni prima nei panni di vigile urbano, poi fino a quelli di responsabile di servizio degli Affari Generali del Comune.

Erano quelli anche gli anni del decreto STAMMATI che consentiva ai Comuni di pareggiare il bilancio assumendo un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, in attesa di tempi migliori.

E a Calimera giunsero presto i tempi migliori, allorché l'Amministrazione Comunale democristiana dell'epoca, fu costretta a porre rimedio alle sue furberie e alle esagerate assunzioni di personale, dichiarando obbligata per legge, il dissesto finanziario del Comune per un disavanzo di 5,5 miliardi di lire.

Dissesto subito e gestito, dalla Amministrazione Comunale costituita da lista civica, lista socialista e lista P.D.S. sotto il controllo della Commissione Straordinaria di liquidazione, cioè della "curatela fallimentare" nominata ad hoc dalla Prefettura.

In quegli anni e anche in quelli precedenti, Rosato ha svolto sempre un ruolo da bastian contrario, in tanti ricordano i conflitti con l'allora assessore Mazzei per guadagnarsi le simpatie del personale.

Ma tornando ai contenuti del suo intervento, il Sindaco continua a far finta di non capire e si porta democraticamente a casa, oltre alla sua sudata pensione la modica cifra di oltre 30.000 euro per anno che per 10 anni significa oltre 300 mila euro lordi.

Non sarebbero sufficienti per il suo mandato 1.200 euro mensili e 600 euro mensili per gli assessori riducendo così gli oneri di bilancio solo per le indennità di carica del 50% con una economia di circa 50.000 euro l'anno?

Per carità di patria, non intendiamo considerare i costi dei servizi accessori, telefonini e quant'altro a carico del Comune, per lo svolgimento del mandato di tutti, Sindaco ed Assessori compresi.

Naturalmente quanto sopra detto è importante perché dà il segno concreto, che ognuno deve fare la sua parte, amministratori in testa. Serve a poco richiamare i debiti fuori bilancio del 2006, in gran parte dovuti per far fronte alla realizzazione del Centro Aperto per Anziani "Residenza protetta Prof. Gino Cucurachi" quindi per spese di investimenti patrimoniali anche a sfondo sociale.

Egregio sindaco, un comune modesto come il nostro perché si consente un dirigente economico-finanziario e dei servizi sociali nonché vice-segretario, che costa alle casse comunali decine di migliaia di euro per anno?

Il dato non rilevabile dal sito informatico del Comune limitandosi a trasparenza solo al curriculum vitae!

Per tanti decenni era sufficiente un capo servizio ragioneria con costi abbastanza contenuti pari al 30% di quelli attuali, che consentirebbero di poter disporre di risorse da destinare alla manutenzione permanente del verde pubblico (in quei tempi ciò veniva fatto dai calimeresi in CIG come ben sai).

Allora quali Santi in Paradiso guardano benevolmente la dirigente del servizio economico-finanziario, dei servizi sociali nonché vice segretario comunale, del nostro Comune?

Oppure perché la predetta Dirigente ancora si attarda a trasferirsi al Comune di Nardò dove già lavora a scavalco per 27 ore settimanali e solo 13 ore nel Comune di Calimera?

Cosa ti è successo in questi ultimi anni Egregio Sig. Sindaco?

Eppure, tra i tuoi sostenitori godevi di tanta fiducia allorché promettevi a tutti e ad ognuno di essi che avresti messo ordine all'Ufficio Tecnico comunale; che avresti sistemato la Polizia Municipale e invece ad uno per volta i tecnici convenzionati all'ambiente, alla segreteria del Comune, alla Polizia Municipale sono stati esonerati, liquidati e messi in condizione di scappare dal Comune di Calimera?

D'altra parte cosa potevamo aspettarci da un Sindaco, podestà di Calimera, che alla stregua del Conte Ugolino si è mangiato pure il suo pupillo "Conversano" poverino?

Tuttavia un riconoscimento per il suo "doppio lavoro" di patrocinante sindacale e fiscale è rivenuto al Comune di Calimera, in quanto primo Comune della Provincia in cui i cittadini hanno destinato il loro 5% al Comune per finalità sociali.

Infatti con un manifesto lui stesso plaude per il risultato ottenuto a dimostrazione del fatto che i calimeresi sono contenti e soddisfatti del loro Sindaco, che fa la dichiarazione dei redditi a tanta gente e dei suoi Amministratori.

Siamo curiosi di sapere dove verranno utilizzate le predette Entrate considerando gli innumerevoli bisogni presenti sul palazzo del malgoverno calimerese!

E' proprio un peccato che il limite dei due mandati, non consente al nostro Comune di avvalersi ancora del nostro PIPPI per un altro decennio, con buona pace dei tanti aspiranti Sindaco, ohimè, che Dio ci aiuti e buone vacanze nell'interesse della comunità destrorsamente amministrata!

Il nostro Vice Sindaco si dice soddisfatto dei risultati raggiunti per l'attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti, ben ultima rispetto a tutti i comuni della Grecia Salentina.

Beato lui che vede la nostra cittadina come "un posto migliore di quello che era solo pochi anni fa", un paese moderno e funzionale inserito in un contesto ampio di connessioni e collaborazioni... ohimè!

Il nostro Vice Sindaco sostiene essersi affermato a Calimera un ampio "ammodernamento" che ha portato tanti fatti positivi con l'implementazione di diverse attività che hanno modificato soprattutto l'assetto energetico e l'igiene ambientale.

Egregio Vice Sindaco, apri il paracadute e atterra per constatare, senza attenuanti, l'aggravarsi irreversibile delle condizioni di vivibilità a Calimera sia nel centro urbano che nelle zone di espansione; per non dire poi della "zona PIPPI" la cosiddetta zona industriale e meglio conosciuta come il cimitero dissestato degli elefanti!

Infatti "al danno la beffa" prima con la Centrale a BIOMASSE e poi con la super centrale di compostaggio per BIOGAS con la trasformazione di numerose tonnellate di "rifiuto organico".

Entrambe faranno di Calimera per la puzza un "cesso all'aperto" tanto da determinare condizioni tali per passare da "CALIMERA" a "CALIMERDA"!



Alcuni decenni orsono non è stato completato un piccolo depuratore per scarichi civili, e insieme abbiamo preferito fare della struttura esistente un parco canile comunale, come da progetto dell'Architetto Carlo Tommasi e del dott. (Veterinario) Antonio Tommasi a suo tempo presentato all'U.T.C. di Calimera ed evidenziato sul Difensore Civico 2001 pagina VIII e mai realizzato nel decennio successivo. Questi sono i fatti e non le parole in libertà, con le quali richiamando le manifestazioni e gli eventi annuali che ovunque si fanno di questi tempi, si presume che il nostro comune stia ritornando ad essere punto di "riferimento economico e culturale per i paesi limitrofi e la provincia tutta".

Svegliati carissimo vice sindaco, purtroppo per noi tutti, Calimera oggi è all'ultimo posto di tutti i comuni vicini e della stessa Grecia Salentina.

Basta fare un giretto, magari col pulmino della scuola materna, unitamente al Sindaco e ai tuoi colleghi assessori, per rendervi conto che la realtà è del tutto diversa.

Inoltre ci compiaciamo per le ultime considerazioni del vice sindaco per "il fervido e sempre corretto dibattito politico con le opposizioni", se ancora ci sono caro vice sindaco, invitate a battere un colpo di conferma, sperando che questo serva a svegliarle dal loro ormai pluriennale asservimento e torpore politico - amministrativo!



Non comprendiamo invece perché il nostro vice sindaco, ancorché assessore delegato alla Polizia Municipale e Amministrativa, non abbia colto l'occasione per esprimere una sua opinione sulle novità che hanno interessato la polizia municipale nei mesi trascorsi dal pensionamento del Comandante all'inquadramento dei nuovi vigili urbani, all'avvento del Comandante Paladini e alla promozione del Maresciallo Crety.

Tutti potrebbero osservare che l'ha fatto per evitare ogni pettegolezzo considerate le conclusioni prevedibili già a dicembre 2012 e formalizzate nel primo trimestre 2013.

Ma quello che occorre a noi calimeresi non è tanto essere aggiornati sui fatti di cucina, quanto invece di vedere migliorate le condizioni del traffico urbano, della viabilità in generale, superando ormai consolidate assuefazioni insopportabili da circa un ventennio.

Pertanto il problema non è di centro-destra o di centro-sinistra ma è di convivenza civile dove la diseducazione stradale dai ciclisti agli automobilisti passando per i motoristi, ha raggiunto comportamenti incontrollabili.

Egregio vice sindaco quale futuro stiamo costruendo per i vostri figli e per i nostri nipoti?

Egregio avvocato, meno male che non hai trascurato nella tua arringa, l'occasione per evidenziare quanto di positivo viene proposto e realizzato dalle Associazioni di Volontariato Nuovi Orizzonti e Nuove Speranze, in un contesto di crisi in cui versa per tanti aspetti la nostra "piccola" comunità calimerese!

Tuttavia non diversa è l'iniziativa assunta a Calimera dalle tante e svariate associazioni sociali e culturali presenti ed operanti in loco, che spesso per via del "patrocinio" con successive agevolazioni affessorie, ti invitano a presiedere o ad intervenire alle diverse iniziative organizzate periodicamente, forse per avere anche una tua parola di conforto, sulle questioni di volta in volta poste alla discussione nel Cinema Elio o nella saletta Aldo Moro.

L'impressione che si ricava quindi è che l'Amministrazione Rosato va a rimorchio delle iniziative associative e non ha alcuna politica organica per la cultura e anche per i servizi sociali limitandosi a mantenere a stento quelli ereditati, o a utilizzare la capacità operativa delle associazioni esistenti per concretizzare progetti finanziati dall'Unione Europea.

La stessa Fondazione Tommasi, presieduta dal Sindaco Rosato, vive di rendita delle olive raccolte ogni anno, senza alcun tipo di programma di sviluppo ed intervento utilizzando allo scopo risorse locali, regionali e/o comunitarie che consentano di andare oltre lo "Status quo" a favore dei cittadini diversamente abili.

Quindi filosofia ed arringa a parte, questa Amministrazione, si limita ad andare a rimorchio delle iniziative altrui sia in campo sociale (disabilità) sia in campo culturale e popolare.



**Situazione erbosa nel cortile della Scuola Elementare, adiacente la Ludoteca, al 10 Giugno 2013. COMPLIMENTI!!!**

Non diversa è la situazione riguardante la Pubblica Istruzione dove sono comprese le scuole di ogni ordine e grado, e quindi dalla scuola materna alla scuolamedia. In questo comparto non ci resta che piangere sullo stato di manutenzione e di sicurezza dei plessi scolastici e sulla durata dei servizi resi all'infanzia e alla adolescenza calimerese. Se tutto va per il meglio nel corso di ogni anno scolastico ci sono toppe e solo toppe e mai nel piano delle OO.PP. un progetto organico d'intervento per ogni edificio scolastico che lo ponga in sicurezza e quindi di una accertata agibilità per tutti: allievi, docenti e non docenti. E' risibile provvedere il 10 giugno del 2013, a disboscare le aree del cortile della Scuola Elementare e del 12 giugno quella della Scuola Media, dalle erbacce alte più di un metro da mesi vegetate e da tempo seccate!

Evidentemente gli interventi sono stati previsti per l'arrivo dell'estate, e non già per un normale utilizzo delle aree interessate da parte dei bambini e degli alunni durante l'anno scolastico!

Purtroppo a Calimera non c'è progettualità amministrativa si pensa solo a coltivare il proprio orticello elettorale, il proprio tornaconto professionale e patrimoniale mentre il "BENE COMUNE" non esiste per nulla.

Infine una provocazione: perché non progettate e programmate lo svuotamento dell'Edificio della Scuola Elementare (come già hanno fatto altri Comuni tipo Caprarica, ecc.) trasferendo gli utenti parte nella Scuola Materna ristrutturata e parte nella Scuola Media bonificata?

Ripeto altri Comuni lo hanno già fatto da tempo. I vantaggi sono sotto gli occhi di tutti e nell'interesse di tutti; è importante decongestionare il centro urbano rendendolo vivibile.

In questo modo l'Edificio della Scuola Elementare unitamente alle strutture edilizie annesse e connesse, consentirebbero una riutilizzazione diversa dell'immobile a fini istituzionali "Sede Grecia Salentina", "Culturali ed Archivistici" e contenitore di eventi espositivi.

Tutto questo facilitato anche da un contesto che tra poco vedrà pure l'attivazione del Nuovo Palazzetto dello Sport.

La Ludoteca ripensata invece potrebbe trovare utile collocazione presso l'Asilo Infantile Gabrieli già di proprietà comunale.

Si tratta quindi di predisporre conseguenti progetti adeguati e non solo quelli per fare "eventi" da 55mila euro per volta, come quello della Notte dei Lampioni!

**Salento**  
d'amare

**APICOLTURA**

Allevamento Apistico - Produzione di miele e derivati

Vicinale S. Vito - CALIMERA - Cell.3282648407 - www.mielegriko.it



**RUSCO**  
Costruzioni

Rusco Costruzioni s.n.c. di Russo Raffaele e Figlio

Via Giovanni XXIII, 71  
73021 CALIMERA (Le)

Cell. 328.3894633 - 320.2630178  
e.mail: ie.russo@inwind.it

# OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL "DIFENSORE CIVICO CALIMERESE" ALLE COMUNICAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI RIVOLTE AI CITTADINI E PUBBLICATE DALLO "SPECCHIO 2013"

L'assessore Coppone, ha tracciato una scaletta di esplicitazioni sul piano delle cosiddette opere pubbliche 2012/2014 alcuna delle quali ripetuta per l'ennesima volta con tanto dispendio di risorse europee, e relativa alla bonifica del "Fondo Ponzio" vecchia discarica comunale a cielo aperto, area di proprietà della Parrocchia e acquistata dal Comune nel 1995 per fare un sito controllato per la discarica degli inerti da costruzioni edili demolite e quindi anche una "cava di prestito" come si dice in gergo tecnico. Invece è successo di tutto in questi ultimi dieci anni, compresa la discarica di copertoni di piccola, media e grande grandezza, nonostante il sito fosse recintato e opportunamente "chiuso a chiave" ma con tanti sacrestani, tanto che il portone era accessibile a tutti.



Sarebbe necessaria a questo punto una commissione d'inchiesta, come già indicata a pag. VI del Difensore Civico 2012, nominata dal Consiglio Comunale, così come si fece anni orsono su richiesta della minoranza di centro destra per la questione del Museo del Salento, per capire sul piano amministrativo perché il ripetersi per almeno due volte degli stessi interventi, per centinaia di migliaia di euro.

A questo punto se siete persone ed amministratori seri non vi resta altro che realizzare sul fondo Ponzio, deposito di rifiuti da qualche decennio mineralizzati, un impianto fotovoltaico per dare energia alla nuova sede del Museo distante dalla discarica solo qualche centinaio di metri e con una cabina già esistente per mettere in rete l'energia prodotta.

Fate questo e smettete di girare e rigirare la stessa minestra ormai mineralizzata ma puzzolente....

Anche per il Palazzetto dello Sport, l'occasione è largamente perduta sia per la sua localizzazione sbagliata più volte evidenziata, sia per il fatto che nell'area insiste una condotta elettrica di 20.000 Volt che doveva essere nota all'U.T.C. quando eseguì la progettazione esecutiva dell'opera.

Infatti l'opera per motivi plurimi d'ordine finanziario e per motivi di sicurezza è stata ridimensionata nella sua esecuzione. Anche per questa opera restiamo inascoltati!

Anche l'area della pineta della Mandra è oggetto di continui sperperi di euro pubblici con reiterati interventi senza un progetto serio di manutenzione e di gestione della struttura, così come si evince dalle proposte contenute dall'articolo di merito pubblicato a pag. V del Difensore Civico 2012!

Ai tavoli e ai giochi sfasciati e arrugginiti di ieri sbrigativamente accasati e ammucchiati nel casolare senza tetto, si sostituiscono con dei nuovi che faranno a breve la stessa fine, come quella fatta dalle strutture in legno dislocate nel percorso interno della stessa pineta.

L'unica certezza nel parco della Mandra è quella che gli alberi di pino d'aleppo una volta caduti non vengono mai rimossi favorendo così possibili incendi e problemi di sicurezza per i frequentatori della pineta. Infine la potatura "a strappo" degli arbusti di leccio sulle vie vicinali di accesso al parco è il tocco finale della cattiva amministrazione e gestione del patrimonio pubblico inteso dagli amministratori e dai loro dirigenti solo come occasione del proprio tornaconto politico o professionale.



Per Piazza del Sole, caro assessore Coppone non vi resta che la vergogna! Per piacere non fate ulteriori danni in attesa di tempi migliori, per porre qualche rimedio serio e concreto a quelli già fatti.

Infine rispettate i nostri defunti egregio assessore Coppone. Dovete farlo da subito rendendo veramente agibile il secondo e terzo lotto dell'attuale Cimitero, mediante l'urgente pavimentazione dei viali e il conseguente arredo funebre esterno oltre l'intonacatura del prospetto principale da sempre insistente. Allo stesso tempo recuperate le aree destinate alle edicole funerarie mai edificate da decenni e assegnatele ai richiedenti sulla base degli elenchi giacenti da anni nei carteggi comunali.

Provvedete inoltre alla manutenzione delle coperture in ferro dei viali interni ai loculi comunali e alla sistemazione della cisterna esterna presente sul piazzale del Cimitero e alle recinzioni laterali esterne a sinistra del cancello principale.

Dal paginone dello Specchio politica 2013, emerge con grande evidenza, nella comunicazione sopraindicata, da parte dell'Assessore Dott. Antonio Palano delegato alle Attività economiche e produttive, Commercio, Annona, Artigianato, agricoltura e "dulcis in fundo" al personale dipendente comunale: quasi niente!

In verità il nostro parla solo di Monti e del settore commercio, cercando di interpretare lo stato d'animo dei commercianti trascurando quasi del tutto quello dei cittadini che ogni mattina vanno a fare la spesa.

Onestamente ci saremmo aspettati di più nella sua comunicazione, non fosse altro per la vastità e la consistenza delle deleghe attribuite al dott. Palano dal sindaco Rosato con decreto 48/2012!

In qualsiasi Comune che si rispetti, in rapporto alla sua dimensione abitativa e territoriale non possono essere trascurate le attività economiche e le iniziative produttive; questo vale anche per la rete commerciale fissa, mobile, ambulante e abusiva, sempre parcheggiata in prossimità di incroci e comunque di intralcio al traffico cittadino.

Pertanto allo stesso tempo, vengono offerti ai calimeresi frutta e ortaggi "all'ossido di carbonio" prodotto dalle centinaia di marmitte di auto, motocicli, autocarri, mentre una intera area mercatale è utilizzata solo quattro ore per settimana.

Nel merito già in passato sono state fatte proposte di utilizzo, sempre ignorate! Lo stesso vale per le attività produttive del settore agricolo dove nonostante il distretto irriguo da anni esistente, nulla è stato attivato per favorire una agricoltura "agro-alimentare" capace di valorizzare per esempio l'area dei boschi anche dal punto di vista "agro-turistico" stante la presenza della Masseria San Biagio, l'Apicoltura e l'area San Vito e oggi lo stesso Museo Provinciale mentre si continua a "pisciarsi addosso" con il fondo Ponzio!!!

Inoltre l'assessore Palano, quale politica del Personale svolge questa amministrazione, con due dirigenti che dirigono al momento cinque settori di cui urbanistica, lavori pubblici, ambiente e ad interim Polizia Municipale, nella mani miracolose del Sindaco facente funzioni Ing. Antonio Castrignanò; mentre per i settori Economico-finanziario e servizi sociali sono affidati alla dirigente a scavalco, nonché vice segretario comunale, dott.ssa José Castrignanò.



Proprio così, con due Castrignanò, a Calimera tutto si può! Auguri assessore Palano!

Intanto il personale del Comune non è motivato, negli anni 90 come tu ben sai c'erano per tutto il personale i progetti obiettivi; oggi non c'è più nulla se non la comodità di fare ognuno come gli pare nell'Ufficio, in Piazza e dintorni! In conclusione, dove pensa di andare un Comune senza una squadra di manutentori nella sua pianta organica?

Negli anni ottanta, le amministrazioni D.C. organizzarono una squadra operativa dallo stradino, al muratore, all'elettricista; negli anni 90 si fece anche uso dei lavoratori calimeresi in cassa integrazione della Fiat - Allis, della Guido Pavimenti, del Calzaturificio del Salento assicurando così piccole e medie manutenzioni per esempio Scuole, Villa Comunale, Parco Giochi e diversi stabili comunali.

Oggi non esiste nulla di tutto questo, e di questo passo anche la Cooperativa Polemò, ridimensionata nei suoi compiti manutentivi, rischia il collasso!

Egregio Assessore, ci risulta che sei stato ben isolato, da Presidente del Consiglio sei diventato Assessore senza "appiglio"; ma non basta non andare in Giunta per dispetto o assentarsi dal Consiglio: abbi il coraggio di difendere la tua dignità e di quanti ti hanno purtroppo eletto!

A Calimera non serve un nuovo Cimitero a sinistra del piazzale principale esistente, su progetto megalomane commissionato all'architetto (Alvaro Siza) dal direttore dell'Osservatorio Urbanistico Ohimè! Scusatene TEKNE'.

Il vero problema è che il Cimitero è stato sovradimensionato con edicole funerarie troppo consistenti e prevalentemente vuote.

A Calimera serve un Cimitero normale che sia un luogo di rispetto ben curato sempre e non solo prima della ricorrenza dei morti o in occasione di qualche povero defunto con parente eccellente.

Allo scopo consigliamo a voi illustri amministratori, come abbiamo già fatto in passato, di visitare almeno il Cimitero di Lizzanello per trarre utili consigli e suggerimenti concreti e razionali.

A proposito di Urbanistica invece Calimera è il Comune più antiquato e fuorilegge della Regione Puglia con il suo antico e superato P.d.F. Programma di Fabbricazione del 1979 cioè di oltre trent'anni orsono.

Esiste una proposta di P.R.G. (Piano Regolatore Generale) che da anni giace presso l'Ufficio Tecnico Comunale, redatto dall'architetto Mirella Vita e dall'architetto Luigi Bruno e mai portato tra la gente per essere illustrato e tanto

Anche l'Assessore Vito Montinaro, ben abituato a vivere di furbizie politico-elettoristiche con la sua bacheca dove persino usa PAPA FRANCESCO per renderla attraente, non è riuscito a sottrarsi dal descrivere il contesto economico-politico nazionale e le sue conseguenze quotidiane, nonostante la pezza del Governo Letta - Alfano giusto per evitare il peggio.

Tutto questo è anche conseguenza della irresponsabilità GRILLINA, ad assumere le necessarie determinazioni, per costruire un governo capace di chiudere i conti con il Berlusconismo e le nefandezze della cosiddetta seconda Repubblica.

Detto questo, il nostro assessore-prestigiatore è assai abile al gioco delle 3 carte; parte dalla "nostra zona industriale" fiore all'occhiello degli anni 70 estesa ben 80 ettari e dimezzata perché sovradimensionata negli anni 90, con l'acquisizione di alcuni ettari di terreno da parte del Comune, divisi in lotti di 2.000 mq, e dati a costi di urbanizzazione a quanti intendevano investire in aziende produttive locali.

Tra questi operatori economici e produttivi ci sono stati quelli che hanno pagato i terreni offerti ma ci sono pure quelli furbi che nonostante sia passato almeno un decennio, non hanno rispettato gli impegni, assunti almeno cinque anni orsono, tanto che il Comune paga le rate del mutuo a suo tempo assunto di 100 milioni di lire per acquisire i terreni interessati. Poi è arrivata la BIOMASSE dove un secondo lotto di terreno di circa mezzo ettaro è stato messo a disposizione dietro pagamento di un fitto di 250 euro al mese!

Intanto ogni amministratore elettorale interessato assume le difese di quanti da anni non rispettano gli impegni assunti, mentre gli interessi di equità di chi ha pagato e dei cittadini calimeresi chi li difende?

Nella zona PIP ci voleva un centro di formazione professionale per impiegati tecnici e amministrativi di impresa, e per operai per il montaggio e la gestione d'impianti di ogni genere e per le attività connesse al recupero, restauro e lavorazione della pietra leccese e dei muri a secco.

All'epoca ciò non è stato possibile per divergenze politiche di chi voleva l'incubatore d'impresa non strutturalmente realizzabile nell'ex mattatoio.

Comunque ben venga l'Università, se son rose fioriranno!

La Centrale di compostaggio è stato l'altro colpo di mano della seconda amministrazione (Panese-Dimitri) che a Consiglio Comunale sciolto decisero di assegnare dei lotti di terreno alla Ditta FAZZI-RUGGERI per realizzare un progetto per una centrale di compostaggio. Questo è stato solo il primo passo!

Nulla impediva alla prima amministrazione Rosato di revocare la decisione di Giunta assunta in campagna elettorale e convocare il nuovo Consiglio Comunale appena eletto perché decidesse il da farsi. Invece la prima e la seconda amministrazione ROSATO-MAZZEI hanno la centrale di compostaggio e ha fatto tutti gli atti successivi sino ad oggi.

L'ultimo atto è quello del 26 giugno 2013 col quale il Consiglio Comunale esprime voto contrario, ormai a stalle vuote, e giusto per prenderci per il culo! Staremo a vedere!

Infatti diligentemente l'assessore alla zona PIP dice testualmente e scrive testualmente barando "non possiamo fare niente per impedire la sua realizzazione".

Il nostro assessore poi ci parla del bilancio 2012, dell'IMU e dintorni, non essendo ancora a conoscenza a fine 2012 di avere sul bilancio 2012 un avanzo di cassa di 44.000 euro rivenienti da una esagerata percentuale di tassazione, questo è un fatto insolito per un Comune come Calimera che vive alla giornata...

In conclusione un dato è certo bisogna ripensare tante situazioni economiche, finanziarie e dei servizi per fare economie di gestione e riqualificazione degli stessi.

Ciò è possibile farlo se qualsiasi amministrazione lavora per il "bene comune" ricercando il consenso collettivo e non già quello individuale che torna utile solo elettoralisticamente, ma segna decisamente l'arretratezza del Comune male amministrato!

meno in Consiglio comunale per essere approvato, dalle amministrazioni comunali di centrosinistra e di centrodestra degli ultimi quindici anni.

Ciò accade mentre i comuni vicini hanno superato persino i PUG comunali (Piani Urbanistici Comunali) e già per esempio discutono di Piano Urbanistico Generale della Unione dei Comuni di Roca e di Acaya (Vernole, Melendugno e Castri).

Su questo strumento tutti tacciono "maggioranza e minoranza" nonostante che una simile circostanza avrebbe dovuto già prevedere la nomina da parte della Regione Puglia "VENDOLA REGNANTE" di un Commissario ad acta, per l'adozione dello strumento urbanistico da anni predisposto, magari previo adeguamento alla normativa regionale sopravvenuta negli ultimi anni.

In conclusione caro Gaetano, cura la tua delega allo Sport dove sei competente e capace e rinuncia a fare la controfigura all'urbanistica e ai lavori pubblici in luogo del Capo-gabinetto Don Luigi Mazzei già assessore al ramo negli anni 80, che con la recente laurea in scienze politiche potrà meglio contribuire allo sfascio totale e definitivo del nostro paese!

**SALENTO ALLUMINI**  
di Gemma Fernando  
Qualsiasi manufatto in alluminio e ferro  
• QUALITÀ • PUNTUALITÀ • PRECISIONE  
Zona Industriale - CALIMERA - Tel. 0832 874097 - 348 3740221

**MAZZEI**  
Forte a soffitto  
Sistemi per tende  
per interni ed esterni  
Zanzariere  
Soffitti e controsoffitti isolanti  
Pittura e rivestimenti murali  
Castongessa  
Via Europa, n. 70 - CALIMERA  
Cell. 338.9437641

**CORLIANO**  
BISCOTTIFICIO CORLIANO  
di Maggiore Francesca s.a.s.  
Via T. D. Tommasi, 95  
73021 CALIMERA (Le)  
Tel. e Fax 0832.873982  
www.biscottificiocorliano.it  
**NUOVA APERTURA**  
IN VIA MONTINARI, 28 - CALIMERA

## ERA ORA FINALMENTE... SPERIAMO BENE!

A titolo di promemoria si riporta quanto scritto, a proposito, alla pag. VIII del Difensore Civico Calimerese edizione

**REGIONE PUGLIA**  
Settore: Lavori pubblici  
(Assessore Relatore dott. Onofrio Introna)

Delibera G.R. 27 aprile 2007  
Oggetto: viabilità regionale - Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D. Lgs. N°112/98

Interventi individuati dalle Amministrazioni provinciali della Regione ammontanti a complessivi 94.712.040,01 ripartiti così come segue:

Provincia di Bari deliberazione G.P. n. 375/06 - 408/06	30.000.000,00
Provincia di Brindisi deliberazione G.P. n. 42/07	8.571.361,29
Provincia di Foggia deliberazione G.P. n. 101/07	27.380.000,00
Provincia di Lecce deliberazione G.P. n. 44/06	22.878.336,00
Provincia di Taranto deliberazione G.P. n. 17/07	5.936.342,72

Per quanto riguarda l'intervento diretto ed esclusivo nel Comune di Calimera è previsto il "Completamento della circonvallazione di Calimera per 200.000 Euro".  
CHIEDIAMO al SGVERNATORE MAZZEI di farci conoscere come intende utilizzare le risorse di cui sopra?  
Forse per completare la circonvallazione di ponente? O il rondò della circonvallazione sulla Calimera-Castri?  
Chi domanda non è pazzo!  
Attendiamo fiduciosi le decisioni del dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale!

2007.

Sono passati oltre sei anni e in questi giorni sono stati attivati alcuni interventi di completamento e forse di definitiva sistemazione, del Rondò situato all'ingresso del paese sulla provinciale Castri - Calimera.

Forse San Brizio e la Kinita si sono raccomandati al Padreterno!

In ogni caso speriamo che l'intervento sia complessivo e che pertanto riguardi il rondò in quanto tale, e le aiuole spartitraffico circostanti, che da anni aspettano di essere pavimentate e non rimanere ancora per anni "poz-zanghere" note di più come i "lacchi di Calimera"!



Inoltre constatiamo analoghi lavori sul rondò della Calimera - Melendugno anche in questo caso chiediamo che anche le aiuole siano pavimentate e non restino "lacchi" con deposito di resti di brecciolina.

Altrettanto urgente è un intervento per la posa in opera di un palo illuminante sul rondò della strada provinciale Calimera - Melendugno all'altezza dell'incrocio per Vernole.

Ulteriori esigenze permangono sulla circonvallazione tratto Calimera - Martano all'incrocio per l'accesso anche al parco della Mandra, laddove l'attuale semaforo è del tutto insufficiente a garantire una adeguata sicurezza al traffico stradale motorizzato e pedonale, quando esso funziona!

Stante questa situazione, del tutto inutile appare il rondò progettato sulla Martano - Calimera all'altezza del bivio della ex CEMER, con dispendio di risorse meglio utilizzabili per quanto detto prima, e per dotare di un palo di illuminazione il successivo rondò già realizzato sulla Calimera - Martano. Egregio Capo di gabinetto, che differenza c'è tra il rondò sulla Caprarica - Martano nei pressi delle cave Corricciati e quello precedentemente descritto sulla Calimera - Martano?

La sicurezza stradale è un diritto per tutti i cittadini; perciò prima di fare "cazzate" con altri rondò senza senso, come prima detto, la Provincia metta in sicurezza e adegui gli incroci pericolosi esistenti!

## ALBO PRETORIO: DETERMINE DIRIGENZIALI

**Determinazione n. 68 del 15/02/2013**  
**Oggetto: Liquidazione indennità di risultato anno 2011 ai Responsabili di settore.**

Come abbiamo già evidenziato nel Difensore Civico pubblicato nel 2012 il Piano degli Obiettivi per l'anno 2011 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 15 dicembre 2011. Tale piano, come risulta dalla stessa delibera di approvazione, è stato predisposto dai Direttori di Settore ed è stato approvato solo 15 giorni prima del termine del periodo a cui si riferisce.

Con la determinazione in oggetto è stata di conseguenza liquidata ai Responsabili di Settore l'indennità di risultato, già approvata dalla giunta con la deliberazione n. 116 del 31 dicembre 2012 con la quale si stabiliva di corrispondere l'indennità di seguito indicata:

- Dottorssa Maria Jose Castrignanò: 30% di Euro 43.310,93 (retribuzione tabellare) = 12.993,27 Euro
- Ing. Antonio Castrignanò: 25% di Euro 9.100,00 (retribuzione di posizione) = 2.275,00 Euro
- Dottor Raffaele Paladini: 25% di Euro 6.455,67 (retribuzione di posizione) = 1.613,92 Euro

Eppure, come è stato evidenziato anche in occasione dell'Assestamento Generale di Bilancio del 2011 dal Consigliere Castrignanò, non ci sembra che le cose siano andate così bene. Nell'occasione è stata infatti messa in risalto, tra l'altro, l'incapacità dell'Amministrazione di attuare una ricognizione precisa della situazione economico-finanziaria per ogni Settore, che faccia emergere le esposizioni debitorie.

E la cosa ha probabilmente provocato notevoli dubbi alla Maggioranza.

Di fatto la deliberazione consiliare relativa all'Assestamento 2011 è stata pubblicata incompleta, senza l'intervento del suddetto Consigliere. Ci sono voluti, infatti, due solleciti, fatti in due diversi Consigli Comunali, perché tale documento venisse pubblicato nella sua interezza, in data 21 maggio 2012.

Cogliamo comunque l'occasione per evidenziare nuovamente agli Amministratori la necessità di adeguarsi al più presto a quanto previsto dal Decreto 150/2009 ed in particolare ai principi riportati dagli articoli 4 e 5, c. 2, in modo da poter allineare i contenuti dei documenti di programmazione al ciclo di gestione della performance.

**Determinazione n. 93 del 26/02/2013**  
**Oggetto: Elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013 - Affidamento servizio di affissione, defissione ed allestimento seggi elettorali.**

Con la determinazione in questione è stato affidato, tra l'altro, il servizio di affissione, defissione, riquadratura degli spazi elettorali, montaggio e smontaggio delle plance, in occasione delle elezioni politiche 2013, per l'importo complessivo di Euro 800.

In sintesi, com'è evidente dall'oggetto, tale servizio è stato affidato il giorno successivo alle elezioni.

Sicuramente una pessima dimostrazione di inefficienza che evidenziamo a titolo di curiosità.

**Determinazione n. 185 del 16/04/2013**  
**Oggetto: Liquidazione compenso progetto obiettivo per l'Ufficio Tributi - Attività svolta dal 01/01/2011 al 31/12/2012.**

Con il documento in esame è stato liquidato a tre Dipendenti Comunali il dovuto per essersi impegnati in un progetto obiettivo finalizzato all'attività di accertamento ICI per gli anni a partire dal 2006.

E fin qui non abbiamo ovviamente nulla da eccepire. Anche perché conoscendo gli impiegati interessati, la loro dedizione e i risultati raggiunti, riteniamo che abbiano svolto con impegno il loro lavoro.

Quello che riteniamo irregolare è il fatto che il suddetto progetto, che gli impiegati hanno iniziato sicuramente nei primi giorni del 2011, è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 168 del 30 dicembre 2011. Cioè esattamente un anno dopo.

La questione non è sicuramente di grande rilevanza, ma dimostra, ancora una volta, che l'attuale Amministrazione non ha saputo o voluto trovare un accettabile assetto programmatico organizzativo del nostro Comune.

Vanno, pertanto, a nostro parere, ricercate per il futuro soluzioni che diano il modo di individuare in modo chiaro le responsabilità, sia che siano addebitabili alla parte politica che ai Dirigenti o Capi Settore.

Riteniamo, altresì, che occorre un rilancio della DISPONIBILITÀ E DELL'IMPEGNO da parte di ogni Amministratore, intesi come coraggio civile a non demordere da un'esigenza di moralità e coerenza, come accettazione del rischio e della fatica in incarichi e ruoli accettati con spirito di servizio e non con ambizione di potere.

**Determinazioni n. 208 e n. 211 del 7 maggio 2013**  
**Oggetto: Procedimento penale R.G. n. 3690/09 dinanzi al Tribunale Monocratico di Lecce - sez. I - Liquidazione a saldo dell'importo dovuto ai legali incaricati.**

Come sicuramente ricorderete, alcuni anni addietro su alcuni quotidiani locali è apparsa la notizia riguardante il rinvenimento presso l'area recintata di proprietà comunale denominata "Fondo Ponzio" di notevoli quantità di rifiuti tossici e pericolosi.

In conseguenza di tale rinvenimento, con atto del 10/06/2010 il Tribunale Monocratico di Lecce sez. I, sono stati citati in giudizio il Sindaco e il Responsabile del Settore di Igiene Ambientale dell'epoca, in quanto gli stessi erano imputati del reato p.p. degli artt. 110 c.p. - 256 comma primo e terzo del D.lvo 152/2006 per aver disposto, nella loro rispettiva qualità, il trasporto e deposito in località Fondo Ponzio di rifiuti speciali e non, quali pneumatici, beni durevoli, filtri olio e aria, fresato stradale, eternit, scarti di potatura, materiale inerte, rifiuti solidi urbani, rifiuti elettrici ed elettronici, realizzato e gestito senza alcuna autorizzazione una discarica costituita dai predetti rifiuti.

Ma come spesso succede nella nostra bella Italia, i suddetti imputati sono stati assolti "perché il fatto non sussiste" e di questo siamo particolarmente contenti per loro, ma non possiamo accettare che, a quanto ci risulta, anche questa storia si sia conclusa probabilmente senza un colpevole.

Rimane comunque la certezza che l'Amministrazione Comunale, che aveva già pagato agli Avvocati incaricati un acconto di 1.000 Euro, con le determinazioni in questione ha liquidato ulteriori 4.188 Euro per ogni professionista.

La sfrontatezza di qualcuno è costata pertanto ai cittadini Calimeresi la non indifferente somma di 10.376 Euro di spese legali.

Sull'argomento sarebbe interessante, altresì, che il sindaco riferisse alla Cittadinanza quanto è costato risanare il Fondo Ponzio dai rifiuti sopra menzionati e quale ditta ha eseguito il lavoro.

Di tale lavoro infatti, probabilmente per nostra disattenzione, non abbiamo alcuna notizia.

**Determinazione n. 227 del 13 maggio 2013**  
**Oggetto: Liquidazione fattura inerente la manifestazione "Premio Teknè" edizione 2012.**

Con il documento in oggetto è stata liquidata allo Studio Korema di Lecce una fattura di 2.000 Euro relativa alla campagna di comunicazione per il premio Teknè edizione 2012.

Tale somma è parte di un contributo annuale di 3.000 Euro che, ai sensi dell'articolo 14 della convenzione per la gestione dei servizi di tesoreria, la Banca Unicredit eroga al Comune di Calimera ed è finalizzato allo svolgimento di attività culturali.

Sulla questione evidenziamo, a chi di competenza, che sia la delibera della giunta n. 65/12, che la determinazione n. 445 del 23/08/2012 hanno previsto una spesa di 6.500 Euro, di cui 5.000 per lo Studio Korema e 1.500 Euro per spese varie. Tali somme sono state regolarmente liquidate con determinazione n. 521/12.

Non è chiaro, pertanto, come mai vengano liquidati ulteriori 2.000 Euro al suddetto Studio, sia perché non ci risulta alcuna determinazione relativa ad un ulteriore impegno di spesa oltre alla n. 445/12, ma anche perché a quanto si legge nella deliberazione di indirizzo n. 65/12 la Giunta Comunale per la realizzazione dell'evento ha autorizzato la spesa massima di 6.500 Euro.

COMMISSIONARIA  USATO GARANTITO

**DESAUTO** s.n.c.

CALIMERA - Via Europa, 113 - Tel. 0832.875015 - www.desauto.net



**RISTORANTE - SALA RICEVIMENTI - PIZZERIA**  
APERTO ANCHE A PRANZO E GRADITA PRENOTAZIONE

Calimera (Le) - Via Giovanni XXIII, 42  
Cell. 320.2465153 - 329.8721822 - www.ristorantelalunablu.it



...le belle cucine le trovi solo da noi...

CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL. E FAX 0832/875015  
www.dierrearredamenti.it

# ALBO PRETORIO: DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Deliberazione n. 24 del 26/10/2012

### Oggetto: Approvazione aliquote IMU per l'anno 2012

Con tale deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato, con 11 voti favorevoli della Maggioranza e 5 contrari, le aliquote per l'applicazione dell'imposta Municipale propria per l'anno 2012, prevedendo un'aliquota dello 0,55% per l'abitazione principale e del 1,060% quale aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili.

In sintesi dal dibattito consiliare è emerso che nonostante la riduzione dei trasferimenti statali per il 2012 non dovrebbe superare i 295.000,00 Euro, la Maggioranza ha ritenuto opportuno applicare quale aliquota ordinaria il massimo possibile continuando a salassare i Cittadini ed aumentando in tal modo la previsione di spesa dell'Amministrazione.

C'era ovviamente da aspettarselo: l'Amministrazione Rosato ha da sempre attuato una politica tributaria vessatoria nei confronti dei Calimeresi.



Già nel 2007 è stata, infatti, raddoppiata l'aliquota dell'Addizionale Comunale IRPEF portandola dallo 0,3 allo 0,6.

Inoltre nel 2010, ovviamente ed opportunamente dopo le elezioni amministrative, è stato adeguato il valore delle aree fabbricabili ai fini ICI e sono state aumentate le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tali aumenti, come sicuramente ricorderete, sono stati particolarmente consistenti, tanto che, ad esempio, la tariffa per metro quadrato relativa all'applicazione della TARSU per un locale adibito a deposito - scantinato di pertinenza a servizio esclusivo di un'abitazione è passato da 0,67 a Euro 1,20 al metro quadrato, mentre per un terreno in zona B1 il valore ai fini ICI è lievitato da circa 62 Euro a 118 Euro al metro quadrato.

Nel 2011 invece, come già riportato nei punti precedenti, è stata aumentata del 100% l'addizionale accisa sull'energia elettrica e quasi raddoppiata la TARSU per locali commerciali, laboratori artigianali e studi professionali.

L'abitudine di salassare i Calimeresi non poteva certo cambiare. Infatti anche nel 2012 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di applicare l'aliquota ordinaria massima dell'IMU e di aumentare, altresì, l'Addizionale Comunale all'IRPEF dallo 0,6% allo 0,8%. Precisiamo che quest'ultima tassazione è stata deliberata con la delibera successiva a quella in argomento e che lo 0,8% rappresenta ovviamente la misura massima applicabile.

E non pensate che basti! Sicuramente anche il 2013 sarà foriero di ulteriori tassazioni.

## Deliberazione n. 29 del 20/11/2012

### Oggetto: Approvazione Piano Opere Pubbliche anno 2012 e triennale 2012/2014

La deliberazione mostra in modo evidente la grande confusione che regna tra gli Amministratori. Come è emerso infatti anche nel dibattito consiliare, il 20 novembre è stato approvato un Piano delle Opere Pubbliche definito dalla maggioranza "di grande fattibilità". Di esso, però, si hanno scarsi elementi di valutazione.

Va precisato, infatti, che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 128 comma 6 del Decreto Legislativo 163/2006, l'inclusione di un lavoro nel programma annuale delle opere pubbliche di importo superiore ad un milione di Euro implica l'obbligatorietà dell'esistenza quantomeno del progetto preliminare, approvato e redatto in conformità al disposto dell'articolo 93 dello stesso decreto e dell'articolo 18 del D.P.R. 549 del 1999, che elenca gli elaborati che devono essere a corredo del progetto preliminare.

Ma, purtroppo, sembra che per la Giunta Rosato il rispetto delle norme sia facoltativo.

Dalla discussione consiliare è emersa, altresì, la posizione del Consigliere Mazzei che, per rispondere alle sollecitazioni della Minoranza sulla necessità di dotarsi al più presto di un Piano Urbanistico Generale in quanto il Piano di fabbricazione a cui fa riferimento il nostro Comune risale al 1978, ha fatto ricorso ad un'affermazione dell'Assessore Regionale Barbanente, che in un suo intervento pubblico aveva sostenuto che i Piani Urbanistici per i singoli comuni sono ormai superati e che bisogna ragionare su pianificazioni che inglobino territori più vasti.

È evidente che tale affermazione aveva l'obiettivo di indirizzare gli Amministratori verso una Pianificazione che tenesse conto di un bacino di utenza più ampio, al fine di razionalizzare gli interventi tra più comuni di una stessa area.

Di certo non voleva, in alcun modo, giustificare un Piano di Fabbricazione ormai sicuramente superato, nato negli anni in cui non si pagava l'ICI e per ragioni elettorali si prevedevano ampie zone da lottizzare.

Ci voleva l'acume e la preparazione del Consigliere Mazzei per collegare le due cose.

## Deliberazione n. 30 del 20/11/2012

### Oggetto: Esame ed approvazione Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2012

È ovvio che un bilancio di previsione non ha alcun significato se approvato alla fine del mese di novembre. Tale documento, che dovrebbe costituire norma e guida per l'azione amministrativa, perde infatti in tal modo il suo valore politico. Leggendo tra le righe dello stesso emerge in modo evidente quanto già relazionato parlando in precedenza dell'approvazione delle aliquote IMU e dell'aumento dell'Addizionale Comunale all'IRPEF.

Oggi, infatti, possiamo confermare con sicurezza che il 2012 è costato sangue e sudore alla Collettività Calimerese. Il Bilancio 2012 si è retto infatti in larga parte sui tributi pagati da tutti noi.

Ma quello che più ci preoccupa è che l'Amministrazione Rosato ha ancora una volta confermato di aver perso di vista la necessità che ad ogni azione politica si debba dare degli obiettivi chiari.

In sintesi il nostro Comune avrebbe la necessità di una programmazione seria che privilegi le soluzioni concrete e i reali bisogni dei Cittadini e che mostri in modo accessibile a tutti la coniugabilità degli indirizzi di governo con la realtà socio - economica.

Perché vedete, Signori Assessori, la buona politica non si fa con la proclamazione di buoni sentimenti o di buoni propositi demagogici, ma è prima di tutto impegno.

Bene ha fatto il Consigliere Conversano a ricordarvi le aliquote deliberate dai Comuni confinanti che a titolo indicativo per i lettori riproponiamo:

Comune	1ª casa	altri immobili	addiz. Comunale
Melendugno	0,40%	0,76%	0,40%
Martignano	0,40%	0,76%	0,60%
Castri	0,40%	0,76%	0,60%
Caprarica	0,40%	0,76%	0,80%
Vernole	0,40%	0,76%	0,40%
Martano	0,55%	1,00%	0,80%
<b>Calimera</b>	<b>0,55%</b>	<b>1,060%</b>	<b>0,80%</b>

Eppure anche per gli altri Comuni la riduzione dei trasferimenti statali è intervenuta in modo pesante come nel nostro.

## Deliberazione n. 16 del 17/04/2013

### Oggetto: Interpellanza del Consigliere Luigi Castrignanò riguardante la Centrale a legno vergine

Con la suddetta interpellanza, presentata il 4 febbraio 2013, il Consigliere Castrignanò ha chiesto:

1. "Se la FIUSIS s.r.l. ha provveduto al pagamento della somma di Euro 45.000 per l'anno 2011, così come previsto dalla convenzione tra la predetta Società ed il Comune di Calimera[...];"
2. "Lo stato del procedimento amministrativo[...] relativo alla richiesta di monitoraggio dell'aria";
3. Le motivazioni per cui non ha funzionato il Gruppo di lavoro costituito dal Consiglio Comunale il 30 novembre 2010.

Le risposte a tali quesiti, quanto mai inaccettabili, sono state date dal Consigliere Palma e dal Sindaco.

Il primo ha giustificato il fatto che il Gruppo di lavoro abbia effettuato un solo sopralluogo presso la Centrale e si sia riunito pochissime volte, affermando la non indispensabilità dei sopralluoghi e asserendo che per mancanza di un dipendente comunale che svolgesse le funzioni di segretario non si sono potute tenere le riunioni della Commissione.

Il sindaco, invece, dopo aver chiarito che la FIUSIS, alla data del 17/04/2013, aveva versato al Comune di Calimera solo 14.750 Euro riferiti al 2011 ha affermato che: "in merito alla nostra richiesta di monitoraggio della qualità dell'aria in data 3 novembre 2010, l'ARPA Puglia - dipartimento prov.le di Brindisi - in data 28 settembre 2011 ha effettuato apposito sopralluogo per verificare l'idoneità del sito individuato dal Tecnico del Comune per la collocazione del mezzo mobile di rilevamento della qualità dell'aria, chiedendo l'installazione di un contatore ENEL della potenza di 18 Kw. Il preventivo ENEL ammontava ad Euro 1.400, somma non disponibile in

bilancio e, quindi, l'Ufficio Tecnico non ha potuto dare seguito alla richiesta".

Per il nostro Primo Cittadino la nostra salute e quella dei nostri figli vale meno di 1.400 Euro.

Sulla vicenda riteniamo che un Sindaco che tiene al bene della Collettività e con un minimo di amor proprio dovrebbe dimettersi nello stesso momento in cui fa una simile dichiarazione.

Con riferimento alle affermazioni del Consigliere Palma precisiamo che il documento letto dallo stesso per relazionare sull'attività del Gruppo di lavoro, di cui si legge nella deliberazione, non è stato riportato nel testo della stessa né ci risulta sia stato pubblicato tra gli allegati. Ci scusiamo, pertanto, con i lettori e con il Consigliere Palma se non possiamo essere più precisi.

## Deliberazione n. 19 del 22/05/2013

### Oggetto: Approvazione Conto Consuntivo dell'esercizio 2012

In occasione dell'approvazione del Consuntivo 2012 è emersa con maggiore evidenza la necessità che gli Amministratori e i Responsabili di Settore si sforzino ad utilizzare competenza e vera perizia, al fine di saper elaborare buoni strumenti e buoni progetti e successivamente attuarli.

Il dibattito consiliare e il parere del Revisore dei Conti hanno essenzialmente messo in risalto due problematiche:

1. allentare l'azione tributaria vessatoria attualmente in atto;
2. porre maggiore attenzione sulla riscossione dei crediti.

Con riferimento al primo punto va infatti evidenziato che l'entrata di ben 678.692 Euro in più rispetto al 2011 rappresenta il prelievo fiscale a carico dei Contribuenti ottenuto per effetto dell'aumento delle aliquote IMU e Addizionale Comunale, a fronte di una riduzione di trasferimenti statali pari a 220.251,95 Euro rispetto all'anno precedente.

Un vero e proprio salasso per i Cittadini Calimeresi che,

nel 2012, hanno dovuto versare mediamente alle casse comunali per contribuire alla spesa corrente, sostenuta per la gestione dei servizi erogati, la non indifferente somma di 577,41 Euro (prelievo tributario medio pro capite).

In merito alla riscossione dei crediti sono emerse, in seno alla maggioranza, posizioni diversificate. L'Assessore Montinaro ha infatti chiesto con determinazione di procedere al recupero delle somme che il Comune deve incassare dalle convenzioni della Piscina, della Centrale a biomasse, della Casa Protetta, dalla vendita dei terreni nella zona PIP e zona PEP. Invece il Consigliere Luigi Mazzei, pur condividendo che è giusto cercare di ottenere detti introiti, ha affermato che bisogna saper comprendere anche le difficoltà in cui versano le aziende e cercare di consentire loro il tempo occorrente per raccogliere le somme.

Molto probabilmente, pertanto, continueranno a pagare sempre gli stessi.

Sull'argomento vogliamo, altresì, evidenziare agli Amministratori l'opportunità di evitare di ricorrere così facilmente e naturalmente ad affermazioni demagogiche.

Riteniamo, infatti, inaccettabile che l'Assessore al Bilancio, che durante il suo mandato ha fatto lievitare i tributi comunali portandoli nella maggior parte dei casi ai valori massimi previsti dalla legislazione vigente e condiviso con gli altri Assessori le scelte che hanno portato Calimera all'attuale degrado, venga in Consiglio Comunale ed elenchi una sfilza di cose che non vanno, come se lui fosse esente da responsabilità.

Le cose da fare non è sufficiente dirle, ma bisogna attuarle, Assessore Montinaro!

E se Lei non è nelle condizioni di attuarle o di svolgere al meglio il Suo Compito le ribadiamo che farebbe meglio a dimettersi. Non possiamo, altresì, non rilevare una grande incoerenza da parte Sua ed evidenziare che il Bene comune viene prima di ogni altra cosa.

## PRIORITÀ - URGENZE - EMERGENZE A CALIMERA

- Piano traffico, dei parcheggi e delle soste nelle vie strette, con particolare riguardo per il centro storico ed il centro urbano che risponda alle esigenze della comunità calimerese e non già per gli amici degli amici.

Un piano quindi che punti a determinare condizioni di vivibilità accettabili e quindi un consenso collettivo e non già quello individuale da usare elettoralisticamente.

Infine la riapertura al traffico di tutta la via Atene dopo le ore 14,00.

- Definizione ed approvazione del Piano urbanistico generale (PUG), senza aspettare il Piano urbanistico della Unione della Grecia Salentina, auspicato (Ohimé!) dal direttore dell'Osservatorio urbanistico TEKNE<sup>2</sup>, dott. Luigi Mazzei sullo Specchio 2013.

- Piano comunale delle affissioni per superare il caos esistente e la promiscuità assurda esistente tra comunicazione istituzionale, pubblicità commerciale di piccola taglia, comunicazione ed eventi, ecc. ecc. ecc, per non dire dell'affissione riguardante i nostri cari defunti!

Un piano quindi che distingua strutturalmente le diverse comunicazioni ed informazioni con plance adeguate ben localizzate in tutte le realtà rionali del nostro comune.

Infine una plancia anche sul piazzale del Cimitero per le affissioni di riferimento, come già esistono nei comuni di Martano, Cavallino, Castrì, ecc.

- Un piano commerciale per i calimeresi e non già per i commercianti, che razionalizzi l'attuale situazione divenuta ormai insopportabile fino al punto che la stessa si è rivolta contro gli stessi operatori commerciali che, anche per questi motivi, vedono ridursi le loro vendite quotidiane nel centro urbano.

Ristrutturazione interna e non solo di facciata, come è stato fatto di recente, del Mercatino della 167 rendendolo agibile (sic) ad altre attività commerciali una volta presenti ed oggi del tutto assenti!

Istituzione del mercato degli ortaggi e dell'ortofrut-

ta in genere nell'area della zona mercatale adiacente ai servizi igienici esistenti, evitando una volta per sempre, la presenza di pseudo ambulanti a tutti gli incroci del centro abitato e da anni sopportati indecentemente dalla Polizia Municipale!

"Le difficoltà si superano con responsabilità": però dalle parole bisogna coerentemente passare ai fatti! Non ho alcuna difficoltà nel condividere le prime 30 righe, titolo compreso, dell'articolo a firma di Luigi Mazzei apparso sullo Specchio "inserto politico" 2013, però ad una condizione: dalle parole bisogna coerentemente passare ai fatti comodi e scomodi, per gli altri e innanzitutto anche per se stessi! Per questo verso non vedo troppa coerenza né a Calimera, né a Palazzo dei Celestini sede storica della Provincia di Lecce.

Non diversamente stanno le cose a "Palazzo Adorno" dove tutti girano intorno per incartare in tutto o in parte quello che passa il convento. E' vero i consiglieri comunali dei comuni fino a diecimila abitanti percepiscono mediamente all'anno 200 euro lordi; è anche questo un modo per tenerli lon-

tano dal Palazzo Municipale se non quando convocati in Consiglio Comunale 10 volte per anno.

Però coerenza avrebbe voluto che il dott. Luigi Mazzei Capo di Gabinetto del presidente Gabellone informasse i suoi cittadini del compenso annuo che si porta democraticamente a casa; che dalla stampa quotidiana locale si evince essere per complessivi 120.000 Euro.

Per carità di patria e per coerenza a quanto da lui scritto, lui stesso coerentemente avrebbe dovuto dirlo se va bene così p se pure la sua indennità di carica, come giusto che fosse, deve essere ridimensionata come le altre della Provincia ridotte del 30%.

Se a Calimera ci si permette il lusso di avere personale dirigente del quale si potrebbe fare diversamente a meno, e che tanto ci costa, perché allora il capogruppo Mazzei non si comporta conseguentemente? Quali sono le difficoltà insuperabili?



**PELLE** CALIMERA  
Via Roma  
Tel. 0832 872212  
moda trendy & jeanswear

Logos: SUPERGA, FREE SOUL, tokidoki, DENNY ROSE, KATSUYA

**Massimo Corliano**  
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI

Impianti elettrici - elettronici  
Civili e industriali  
Sistemi antifurto

Antincendio  
Videosorveglianza  
Automazione accessi

TV-TV Sat  
Telefonici - Rete dati  
Diffusione sonora

P.IVA 02476830753  
via A. De Gasperi, 26 - cell. 328.6216418 - 73021 CALIMERA (LE)

email: massimo.corliano@alice.it



## CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO

Tutte le operazioni di banca alle più favorevoli condizioni perché siamo cooperazione

LECCE - Viale Leopardi, 73 - Tel. 0832.375111  
 CARMIANO - Via Battisti, 27 - Tel. 0832.604444  
 BORGAGNE - Via Venezia, 2 - Tel. 0832.811350  
 MONTERONI - Via Emanuele II, 57 - Tel. 0832.323700  
 MELENDUGNO - Via Fratelli Longo - Tel. 0832.835500

iscrizioni  
a partire  
dal  
1 settembre

# AQUAPOOL

Piscine Calimera & Melendugno

Tel. 0832 874 075 - [www.piscinaaquapool.it](http://www.piscinaaquapool.it)

**CGIL**  
**CAAF**

Assistenza:  
Aziendale  
Tributaria  
Fiscale  
Conteggi buste paga

Imprese Agricole  
Elaborazione R.I.  
Agricoli:  
Ordinario  
Semplificato  
Registri IVA

Inizio - variazioni  
Cessazione attività  
IVA - CCIAA

Sicurezza sul Lavoro  
Assistenza D.Lgs. 81/08  
Piani di Sicurezza  
Formazione

Assistenza in:  
Successioni  
Colf e Badanti

## Leccelavoro s.r.l.

[www.leccelavoro.it](http://www.leccelavoro.it) Tel.:0832218911 - Fax.:0832218999

**ar marmi** srl

lavorazione artigianale marmo  
pavimenti, rivestimenti  
ceramiche, arredo bagno  
caminetti

via Spagna, 22 - 73021 **Calimera** (Le)  
0832 873793 - 335 5211096 - [www.sitomercato.it/armarmi](http://www.sitomercato.it/armarmi)

# AQUAPOOL

Calcetto & Sala Meeting

Info & Prenotazioni: **339 2369449**

Callegari  
Ferrari  
GROSS  
TENDI D'ARABIA

# MARITEN'S

SISTEMI PER TENDE E TENDAGGI

di Mario Montinaro

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Distribuzione Tendaggi  
Tessuti d'Arredamento  
Sartoria Creativa  
Passamanerie  
Scorritenda Decorativi  
Sistemi Tecnici  
Tende da Sole  
Verticali  
Veneziane  
Zanzariere  
Plissé  
Cornici e Quadri

LA SEDE PROSSIMAMENTE  
SARA' TRASFERITA IN  
VIA EUROPA, ZONA INDUSTRIALE

MARITENS s.r.l. \_ via Roma, 50/52 \_ **CALIMERA** (LE)  
tel. **0832.872388** \_ fax 0832.875031 \_ [info@maritens.it](mailto:info@maritens.it)

[www.maritens.it](http://www.maritens.it)

# Vito Ingresso

## PNEUMATICI

Zona Artigianale - **CASTRI DI LECCE** - Tel. 0832.825455  
 e.mail: [ingrossopneumatici@libero.it](mailto:ingrossopneumatici@libero.it)